

Linee di trattamento dei principali quadri clinici

La cura dei bambini richiede un'attenzione estrema, perché i piccoli si ammalano con facilità e la malattia può aggravarsi rapidamente, dal momento che nelle prime fasi della vita il qi non si è ancora stabilizzato. Però è altrettanto vero che la qualità molto yang del loro qi rende la guarigione più semplice che nell'adulto e più veloce il recupero.

La medicina cinese possiede un'efficacia molto alta, sia nelle condizioni acute che nelle malattie croniche e nella prevenzione, e – quando è necessario – può essere integrata agevolmente all'interno dei trattamenti convenzionali.

Poiché l'azione terapeutica consiste nel riparare a un disordine del qi, che si manifesta con segni e sintomi, si è scelto di presentare le ipotesi di trattamento a partire dai principi terapeutici che seguono ai quadri clinici principali che sono stati descritti, piuttosto che dalle singole malattie.

Come sempre, le combinazioni dei punti di agopuntura e le sequenze di tuina proposte devono poi essere integrate e modificate tenendo conto dell'origine, delle associazioni e delle possibili evoluzioni del quadro patologico.

Il trattamento delle malattie, ossia la cura delle manifestazioni di un eccessivo sbilanciamento del qi, può utilizzare diverse metodiche (tuina pediatrico, agopuntura, moxibustione, ecc.), singolarmente o in associazione tra loro.

È inoltre spesso fondamentale che i genitori mettano in pratica alcune modifiche, anche piccole, nelle abitudini quotidiane, soprattutto riguardo alle modalità di alimentazione e ai ritmi di riposo e attività. Gli adulti di riferimento possono anche collaborare attivamente con il professionista attraverso l'applicazione a casa delle sequenze di tuina pediatrico apprese in ambulatorio.

Annotazioni

- Lavoriamo per rendere più disponibili le risorse che possiede il bambino: è importante riuscire a comunicarlo anche ai genitori.
- Il lavoro che svolgiamo non serve solo a risolvere il problema immediato, ma è an-

che un investimento per il futuro. Se il qi funziona meglio, sarà in grado di rimanere stabile, scorrevole e puro di fronte ai possibili patogeni che il bambino incontrerà nel tempo: un sistema sufficientemente equilibrato non si scompensa con facilità (il bambino non si ammala immediatamente se, per esempio, prende freddo dopo aver sudato, mangia patatine fritte, è preoccupato per la nuova scuola o colpito da un periodo di litigi in casa, e sarà travolto in misura minore dal fuoco della tempesta ormonale dell'adolescenza).

- Dobbiamo ricordarci che quando tonifichiamo il qi il bambino si rinforza: è importante avvisare i genitori che ciò può produrre svariate conseguenze (i patogeni nascosti possono affiorare attraverso una malattia febbrile; catarro e tosse possono diventare più evidenti; il flegma può smuoversi e rendere il bambino irritabile/te-stardo).
- È meglio non essere impazienti e tenere sempre presente che se la malattia è ricorrente o cronica significa che il qi corretto è scarso e che quindi per guarire ci vogliono tempo e lavoro. Spieghiamo ai genitori che ci possono essere ricadute, ma che si tratta in genere di episodi di durata e di gravità sempre minori (per esempio, la febbre si risolve senza che sia necessaria la terapia antibiotica).
- Nelle malattie croniche i mutamenti del sistema devono consolidarsi prima che il sintomo scompaia del tutto: se il permanere del sintomo dopo un miglioramento iniziale è accompagnato da importanti cambiamenti nello stato generale del qi, significa che il lavoro sta comunque procedendo (per esempio, un bambino asmatico non è migliorato rispetto alle crisi dispnoiche, però ha più appetito, o sta crescendo molto in altezza, o è di umore migliore).
- In assenza di miglioramenti bisogna ovviamente riesaminare le nostre ipotesi diagnostiche e terapeutiche, ma anche accertarsi che non ci siano sprechi nella maggiore disponibilità di qi che si è creata in seguito alla terapia (per esempio, il bambino ora va a dormire più tardi, o eccede nelle attività sportive, o guarda troppa televisione).
- Dato che il qi dei piccoli ha un grado molto alto di condivisione con il qi che li circonda, quando trattiamo il bambino, di fatto agiamo su tutto l'insieme-famiglia: se un malessere del sistema-famiglia si era concentrato sul bambino, la cura del piccolo può influire positivamente anche sulle relazioni familiari.¹

1. Per una discussione su semeiotica e inquadramento diagnostico, vedi i capitoli 3 e 4; su relazione terapeutica con genitori e bambini, uso dell'agopuntura e del tuina nei bambini e utilizzo del tuina da parte dei genitori, vedi il capitolo 9; sulle abitudini alimentari, vedi il capitolo 11.

Ricordiamo anche il metodo giapponese *shonishin* (*sho* = piccolo, *ni* = bambino, *shin* = ago), una tecnica che utilizza vari strumenti a punta smussata per sfregare o picchiare punti e linee. Alex Tiberti, di formazione giapponese, utilizza per esempio lo *shonishin* prima dell'inserzione degli aghi, con l'intento di far affiorare il qi in superficie e facilitarne la circolazione: stimola i tre canali yin dell'avambraccio, la linea dello sterno, l'addome circolarmente, *taichong* LR-3, i canali di Stomaco e Milza sulla gamba, di Vescica e *dumai* sul dorso, la testa.

Linee-guida per il trattamento dei quadri principali

Qualsiasi trattamento che non sia puramente sintomatologico prende forma a partire dai principi terapeutici, che a loro volta derivano dalla diagnosi, cioè dal fatto che diamo un significato a quanto abbiamo osservato (semeiotica). Le ipotesi qui suggerite costituiscono quindi solo una griglia per un riferimento di base: come sempre avviene in medicina cinese, le scelte terapeutiche sono individualizzate, in modo da rispondere alle specifiche condizioni cliniche reali.

I punti di agopuntura, le sequenze di tuina, le possibili metodiche collaterali sono quindi solo dei suggerimenti.

Anche i quadri clinici e i relativi principi terapeutici devono spesso essere integrati tra loro. Se, per esempio, un bambino ha un quadro di deficit di qi di Polmone, però al momento della visita ha una tonsillite in atto, dovremo certamente tonificare il Polmone, ma trattare anche o soprattutto i patogeni esterni, il calore, la febbre.

1 – Tonificare il qi di Milza

Nei bambini è sempre importante rinforzare il *jiao* medio, anche se non c'è un vero e proprio quadro di deficit, perché nelle prime fasi della vita il qi di Milza deve sostenere un carico molto alto e quindi spesso «arranca» per poter far fronte alle richieste poste dalla crescita.

Tonificare la Milza, il *jiao* medio, il Cielo Posteriore, permette al bambino di avere un qi più consistente e quindi maggiori risorse, che potrà usare secondo le diverse necessità, cioè crescere, proteggersi dai patogeni esterni, affrontare le difficoltà interne/emotive, sviluppare la sua natura.

Se il qi a disposizione è sufficiente, sarà in grado di rispondere bene agli stimoli potenzialmente patogeni che fanno parte della vita quotidiana: il bambino non si ammalerà subito se prende freddo dopo aver sudato, se mangia un gelato, se è stanco dopo una giornata troppo faticosa, se all'asilo viene continuamente in contatto con virus vari, se è furioso perché in braccio alla mamma c'è sempre il nuovo fratellino, se ha paura perché sente che i genitori sono in difficoltà.

A maggior ragione bisogna tonificare il qi del *jiao* medio se questo è debole e il bambino si stanca o si ammala facilmente, se mangia malvolentieri, tende ad avere feci molli, è pallido, cresce poco o ha un estremo bisogno di attenzioni e sostegno.²

Il qi di base della Terra è essenziale sia per liberare gli eventuali accumuli-*ji* di cibo che per risolvere l'eccesso di umidità e gli addensamenti di flegma.

2. Julian Scott insiste molto sulla necessità di continuare il trattamento se i sintomi principali si risolvono ma l'appetito rimane scarso, perché è segno che il qi di Milza è ancora insufficiente.

Aiuta inoltre a produrre qi difensivo *weiqi* se il Polmone è debole e viene invaso facilmente dai patogeni esterni.

Dal *jiao* medio viene anche il qi necessario a nutrire Rene e *jing* quando c'è un interessamento del Cielo Anteriore con le relative patologie congenite, o quando lo *shen* manca di radice e si scompiglia facilmente.

Il qi di Milza sostiene infine il movimento di salita del qi puro, così da dare chiarezza e luce allo *shen*.

Tuina

– *Bu pijing* – tonificare la Milza

Lungo il primo dito della mano, faccia palmare, lato radiale, dalla punta alla base del dito.

– *Roufu* – impastare l'Addome

Impastare in profondità l'addome, con il palmo o appoggiando pollice e indice ai lati dell'ombelico.

Nota: può essere usato anche *mofu*, cioè un massaggio circolare più delicato.

– *Rou zusanli* – impastare ST-36

Lateralmente alla tibia, 3 *cun* sotto la rotula, bilateralmente.

– *Tuinie jizhu* – spingere e pinzettare la Colonna

Lungo la linea mediana, verso il basso, dalla base del collo al sacro, poi pinzettare verso l'alto a lato della colonna.

Inoltre, se c'è diarrea:

– *Bu qijiegu* – tonificare Sette ossa:

lungo la linea mediana del tratto lombo-sacrale, verso l'alto.

– *Rou guiwei* – impastare Coda della tartaruga:

sulla punta del coccige, con inclinazione di 45°.

Se c'è stipsi:

– *Qing qijiegu* – purificare Sette ossa:

lungo la linea mediana del tratto lombo-sacrale, verso il basso.

– *Rou guiwei* – impastare Coda della tartaruga:

sulla punta del coccige, con inclinazione di 45°.

Agopuntura

Per tonificare e regolare il qi del *jiao* medio sono molto efficaci *zhongwan* CV-12, *zusanli* ST-36, *taibai* SP-3, *pishu* BL-20, *weishu* BL-21.

Se vogliamo regolare e tonificare il qi degli Intestini, sono utili *tianshu* ST-25, *dachangshu* BL-25, *qihai* CV-6.